

400.

Allegato B

ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

INDICE

	PAG.		PAG.
<i>ATTI DI CONTROLLO:</i>		Cattaneo	5-04689 14957
Presidenza del Consiglio dei ministri.		Osnato	5-04690 14958
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		Gusmeroli	5-04691 14958
Novelli	4-06937 14951	<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Ambiente e tutela del territorio e del mare.		Cunial	4-06934 14959
<i>Interpellanza urgente</i>		Infrastrutture e trasporti.	
<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>		<i>Interpellanza urgente</i>	
Zolezzi	2-00944 14951	<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>	
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		Chiazzese	2-00940 14960
Vianello	5-04692 14953	<i>Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:</i>	
Beni e attività culturali e turismo.		IX Commissione:	
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		Mulè	5-04681 14962
Toccafondi	5-04666 14954	Morelli	5-04682 14962
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		Rotelli	5-04683 14963
Noja	4-06939 14955	Gariglio	5-04684 14963
Economia e finanze.		Tasso	5-04685 14964
<i>Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:</i>		<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
VI Commissione:		Maccanti	4-06931 14965
Ungaro	5-04686 14955	Maccanti	4-06932 14966
Cancelleri	5-04687 14956	Interno.	
Fragomeli	5-04688 14956	<i>Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:</i>	
		I Commissione:	
		Di Maio Marco	5-04669 14966

N.B. Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

		PAG.			PAG.
Gebhard	5-04670	14967	Politiche agricole alimentari e forestali.		
Iezzi	5-04671	14967	<i>Interrogazioni a risposta immediata:</i>		
Ceccanti	5-04672	14968	Incerti	3-01786	14983
Donzelli	5-04673	14969	Fornaro	3-01787	14984
Sisto	5-04674	14969	Lollobrigida	3-01788	14984
Brescia	5-04675	14970	Pubblica amministrazione.		
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>			<i>Interrogazione a risposta immediata:</i>		
Angiola	4-06933	14971	Fusacchia	3-01782	14985
Del Basso De Caro	4-06944	14972	Salute.		
Istruzione.			<i>Interpellanza urgente</i>		
<i>Interrogazioni a risposta immediata:</i>			<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>		
Toccafondi	3-01783	14972	D'Arrando	2-00943	14986
Sasso	3-01784	14973	<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		
Vacca	3-01785	14974	Baldini	5-04667	14987
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>			<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>		
Rospi	4-06936	14974	Cunial	4-06935	14988
Fassina	4-06938	14975	Ribolla	4-06942	14989
Patelli	4-06943	14976	Sud e coesione territoriale.		
Lavoro e politiche sociali.			<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		
<i>Interpellanza urgente</i>			Fornaro	4-06940	14990
<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>			Sviluppo economico.		
Fiano	2-00941	14977	<i>Interpellanza urgente</i>		
<i>Interrogazione a risposta immediata:</i>			<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>		
Torromino	3-01781	14978	Zanella	2-00942	14991
<i>Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:</i>			<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		
XI Commissione:			Lorenzoni Gabriele	5-04668	14992
Triepiedi	5-04676	14979	<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		
Zangrillo	5-04677	14979	Patelli	4-06941	14993
Rizzetto	5-04678	14980	Apposizione di una firma ad una		
Gribaudo	5-04679	14981	interrogazione		14994
Giaccone	5-04680	14981	Ritiro di documenti del sindacato ispettivo .		14994
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>					
Vianello	5-04693	14982			

ad esempio, la mancanza di spazi adeguati, l'adeguamento della gran parte degli istituti alla normativa anti-Covid, le difficoltà nel gestire i momenti più concitati, quali entrata e uscita da scuola, la mancanza di docenti, la mancata consegna dei banchi monoposto e dei dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, guanti e gel igienizzanti;

il Ministro interrogato più volte per mezzo della stampa ha confermato che entro ottobre 2020 sarebbero stati risolti tutti i problemi sopra citati, in particolare per ciò che riguarda la dotazione nelle scuole dei banchi monoposto e l'adeguamento delle aule, al fine di permettere il giusto distanziamento sociale previsto dalle direttive anti-Covid;

purtroppo a quasi un mese dall'apertura degli istituti scolastici tutte le promesse fatte dal Ministero non hanno avuto seguito e docenti e alunni si trovano costretti a fare lezione in una situazione di disagio perenne;

dalla riapertura sono già circa 94 gli istituti scolastici costretti a chiudere su tutto il territorio nazionale e oltre 500 quelli con almeno un contagio tra insegnanti, alunni e operatori scolastici;

tra gli istituti più colpiti dalla pandemia vi sono le scuole paritarie, dall'infanzia alle superiori, alle quale ancora non è pervenuto lo stanziamento di circa 300 milioni di euro previsto dal decreto «Rilancio»;

secondo un recente studio, nell'anno scolastico 2020/2021 circa quattro mila istituti paritari saranno costretti a chiudere non potendo più sostenere i costi di gestione a causa delle mancate entrate e saranno costretti a scaricare sugli istituti statali la maggior parte dei loro iscritti;

gli istituti paritari sono parte integrante del sistema nazionale di istruzione e svolgono un servizio pubblico fondamentale rappresentando una risorsa importante per il Paese —

se il Ministro interrogato sia a conoscenza delle problematiche esposte e quali

iniziative di competenza intenda assumere al fine di rispettare gli impegni assunti;

quali siano le tempistiche previste per la consegna dei banchi monoposto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, al fine di consentire un'adeguata prosecuzione in sicurezza dell'anno scolastico, nonché quelle relative al materiale di protezione individuale (quali mascherine e gel igienizzante);

quali iniziative di competenza intenda assumere al fine di accelerare l'erogazione dei fondi, già stanziati, destinati agli istituti paritari in modo da consentire la sopravvivenza di questi, garantendo al contempo il diritto allo studio. (4-06936)

FASSINA e FRATOIANNI. — *Al Ministro dell'istruzione.* — Per sapere — premesso che:

da decenni il terzo settore in ambito musicale collabora con la scuola, in particolare con la scuola dell'obbligo e nella fascia 0/6, attraverso numerosissime attività formative nel campo delle arti performative e con progetti sull'integrazione della disabilità. Tali attività sono spesso ospitate negli edifici scolastici, negli spazi inutilizzati;

per mettere in pratica queste attività sono necessarie più competenze contemporaneamente: quelle pedagogiche (con una specifica specializzazione sulla precisa fascia d'età di intervento) e quelle tecnico-musicali;

durante il *lockdown* queste collaborazioni sono state ovviamente interrotte. Le misure di sicurezza anti-Covid adottate nelle scuole per il riavvio dell'anno scolastico hanno determinato una contrazione delle disponibilità di spazi nelle scuole. Questo ha generato e genera una sottrazione di apprendimenti e ha privato di esperienze educative fondamentali ragazze e ragazzi, bambine e bambini. Ci sono rare realtà scolastiche che sono riuscite a mantenere queste attività con esperienze di didattica a distanza, o più propriamente didattiche a destinazione;

gli interroganti sono convinti — come ribadito anche dal Forum per l'educazione

musicale — che la scuola non sia solo il luogo dell'apprendimento e che per la formazione degli allievi sia fondamentale continuare ad inserire attività formative più ampie. Le attività che sviluppano la creatività sono altrettanto importanti (la musica, ad esempio, è un elemento che fa superare la dimensione della paura e un elemento fondamentale dell'espressione del sé) e per molti aspetti non possono prescindere dall'apporto di competenze del terzo settore. A maggior ragione per tutto quello che riguarda le nuove generazioni con bisogni educativi speciali;

l'eliminazione di queste attività ha determinato, inoltre, la perdita di migliaia di posti di lavoro di musicisti specializzati didatticamente (circa 30mila) per le agenzie formative del territorio accreditate;

è importante che le istituzioni diano un segnale ai giovani e meno giovani musicisti (ma anche attori, danzatori e altri) che stanno spendendo la loro vita specializzandosi in didattiche mirate alle diverse fasce di età. Ciò significa, in un periodo di crisi, utilizzare tutte le sinergie tra insegnanti di frontiera e associazioni del terzo settore anche attraverso l'immediato utilizzo dello strumento dei patti educativi di comunità —:

quali iniziative urgenti intenda porre in essere per ripristinare nelle scuole le attività richiamate in premessa. (4-06938)

PATELLI. — *Al Ministro dell'istruzione.*
— Per sapere — premesso che:

alla data del 22 settembre 2020 risultano vacanti ancora 2310 posti da Dsga, direttore dei servizi generali e amministrativi, sull'intero territorio nazionale;

al 1° settembre 2020 a Roma, mancava la copertura per 70 posti da direttore dei servizi generali e amministrativi, a Milano un centinaio, a Bologna 60, solo per fare alcuni esempi di una situazione diffusa in tutta Italia come evidenziato anche dalle organizzazioni sindacali nella riunione svoltasi al Ministero dell'istruzione il 18 settembre 2020;

la scuola, senza Dsga non parte o parte con enormi disagi oltre a quelli a cui è andata incontro per mancanza di aule e banchi;

i direttori amministrativi coadiuvano i dirigenti scolastici negli acquisti, gestiscono il personale Ata curano gli archivi, i bilanci e tutti i pagamenti;

i vincitori del concorso si sono trovati in mare aperto, senza supporto né corsi preparatori all'incarico e che sono già molti ad aver rinunciato all'incarico;

negli anni passati si è ricorsi agli assistenti amministrativi facenti funzione esattamente come sta accadendo ora e che molti di loro sono fuori regione poiché gli elenchi provinciali delle utilizzazioni di cui all'articolo 14 del Ccnl sono in moltissimi casi esauriti;

gli stessi funzionari amministrativi facenti funzione, sono stati esclusi dal concorso perché senza titolo di studio previsto nonostante abbiano svolto il ruolo da direttore dei servizi generali e amministrativi per molti anni;

prima dell'anno 2000 i responsabili amministrativi entravano in ruolo grazie a un corso-concorso;

l'immissione al ruolo di personale che svolge funzioni di direttore dei servizi generali e amministrativi da anni nulla toglie ai diritti dei vincitori del Concorso data la mancanza cronica della copertura dei posti vacanti;

è un dato di fatto che il Ministero dell'istruzione non può fare a meno della figura professionale e dell'esperienza dei funzionari amministrativi facenti funzione come direttore dei servizi generali e amministrativi;

basterebbe una iniziativa, anche di tipo legislativo, riservata ai facenti funzione che consenta il riconoscimento del lavoro svolto dei facenti funzione come direttore dei servizi generali e amministrativi con almeno tre anni di servizio, anche se sprovvisti di titolo di studio specifico —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere in merito alla situazione,